

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE – ANNO 2024
LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE – LM-31
COORDINATORE CdS INGEGNERIA GESTIONALE: Prof. Massimiliano Caramia

Si riporta il commento agli indicatori maggiormente rappresentativi e attinenti agli obiettivi strategici dell'Ateneo - integrati con altri ritenuti significativi dal CdS - come raccomandato dalle linee guida ANVUR. L'analisi, condotta tenendo conto dei dati disponibili nell'ultimo triennio, è organizzata rispetto alle seguenti voci: Attrattività, Efficienza e andamento delle carriere, Soddisfazione e occupabilità dei laureati, Qualificazione del corpo docente e sostenibilità, Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione (DM987/2017 e DM6/2019, allegato E). I dati sono aggiornati al 7 luglio 2024. Alla data corrente nei dati ANVUR non sono presenti i dati d'Ateneo per alcun indicatore.

ATTRATTIVITA'

Il numero di avvisi di carriera al primo anno nel triennio in esame (dall'a.a. 2021/22 all'a.a. 2023/24) è in diminuzione: si passa da 92 nel 2021/22 ai 77 nel 2022/23 ai 67 del 2023/24 (**iC00a**). Nel triennio in esame gli avvisi medi di carriera risultano pari a 78,67 comparati con i 87,05 e 135,77 degli altri Corsi di Laurea Magistrale della medesima classe di altri Atenei della stessa area geografica su base nazionale.

Sempre nel triennio, il numero di iscritti al primo anno per la prima volta (**iC00c**) è in diminuzione: si passa da 86 nel 2021/22 a 70 nel 2022/23 a 65 nel 2023/24. Nel triennio in esame il valore medio risulta pari a 73,67 comparati con i 78,14 e 121,56 degli altri Corsi di Laurea Magistrale della medesima classe di altri Atenei della stessa area geografica su base nazionale.

Il numero di iscritti totali al CdLM in Ingegneria Gestionale (**iC00d**) risulta diminuito dell'25% dal 2021/22 al 2023/24 (da 222 nell'a.a. 2021/22 a 201 dell'a.a. 2022/23 a 166 dell'a.a. 2023/24) a fronte di un incremento del 9% negli Atenei della stessa area geografica (dai 202 del 2021/22 ai 209 del 2022/23 ai 220 del 2023/24) e ad un decremento del 3% negli Atenei nazionali (dai 330 del 2021/22 ai 340 del 2022/23 ai 321 del 2023/24).

Il numero degli iscritti regolari (**iC00e**) è diminuito del 26% dal 2021/22 al 2023/24 (187 nel 2021/22, 164 nel 2022/23 e 139 nel 2023/24). Negli altri Atenei le percentuali degli iscritti regolari sono in leggera crescita nel triennio a livello regionale (+3%, con valori da 165,4 nel 2021/22 a 166,9 nel 2022/23 a 170,4 nel 2023/24), mentre sono in diminuzione a livello nazionale (-5%, con valori da 268,5 nel 2021/22 a 266,2 nel 2022/23 a 254,7 nel 2023/24).

Il numero degli iscritti regolari, immatricolati puri, (**iC00f**) è diminuito nel triennio (185 nell'a.a. 2021/22, 155 nell'a.a. 2022/23, 133 nell'a.a. 2023/24); il valore medio del triennio (158) è di poco superiore, nello stesso periodo, alla media dei CdS della stessa classe degli Atenei della stessa regione (154) ed inferiore su scala nazionale (240).

Comparando tali dati con quelli del numero iscritti totali si ottengono le seguenti percentuali di iscritti fuori corso che per il CdS analizzato nel triennio: 16% nel 2021/22, 18% nel 2022/23, 16% nel 2023/24.

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altri atenei (**iC04**) è pari al 3% (6% nell'a.a. 2021/22, al 3% nell'a.a. 2022/23). I dati risultano inferiori rispetto a quelli dei CdLM della medesima classe sia per Atenei di stessa area geografica (17% nel 2021/22, 13% nel 2022/23 e 12% nel 2023/24) che a livello nazionale (27% nel 2021/22, 28% nel 2022/23 e 23% nel 2023/24).

EFFICIENZA ED ANDAMENTO DELLE CARRIERE

Nel triennio di rilevazione 2020/21 - 2022/23 (i dati del 2023/24 non sono disponibili), la percentuale degli iscritti entro la durata normale del CdS che hanno ottenuto almeno 40 CFU nell'a.a. (**iC01**) è in diminuzione: da 61% nel 2020/21 e nel 2021/22 al 59% nel 2022/23. La media nel triennio (60%) risulta superiore rispetto a quella dei CdLM di Atenei della stessa area geografica (59%) e leggermente inferiore a quella su base nazionale (67%).

In diminuzione la percentuale dei laureati entro la normale durata del CdS (**iC02**) (88% nel 2021/22, 85% nel 2022/23, 81% nel 2023/24), e sostanzialmente maggiore rispetto a tutti i CdS della medesima classe di altri Atenei (80%, 79% e 72% stessa area geografica, 71%, 71% e 67% su base nazionale). Nel triennio 2020/21 – 2022/23 (i dati 2023/24 non sono disponibili), risulta buona (62%) anche se in calo la percentuale di CFU conseguiti nel primo anno su quelli da conseguire (**iC13**), seppur in calo (65% nel 2020/21, 66% nel 2021/22); il risultato medio (64%) è leggermente inferiore a quello degli Atenei della stessa area geografica (68%) ed inferiore a livello nazionale (73%).

Ottima nel periodo considerato 2020/21 – 2022/23 la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nel medesimo CdS (**iC14**) pari a (96% nel 2020/21, 98% nel 2021/22 e 97% nel 2022/23, con media 97%) comparabile alla media dei CdLM degli Atenei stessa area geografica (96%) e di quelli nazionali (97%).

In merito agli studenti che proseguono gli studi al secondo anno avendo acquisito rispettivamente almeno 20 CFU (**iC15**) e almeno 40 CFU (**iC16**) si riscontrano rispettivamente i valori medi 86% e 47% (contro 87% e 57% su base regionale e contro 90% e 66% su base nazionale). L'indicatore **iC15** rimane sostanzialmente stabile mentre **iC16** ha una diminuzione più marcata passando dal 53% al 37%.

La percentuale di immatricolati del CdS che nel periodo 2020/21 - 2022/23 (si sono laureati entro un anno oltre la durata normale degli studi (**iC17**)) è in calo (89%, 85% e 77% nel triennio in esame). Il valore dell'ultimo anno del triennio è comparabile a quello degli Atenei della stessa area geografica (79%) e su scala nazionale (80%).

Dal profilo dei laureati del 2023 elaborato da **AlmaLaurea** si registra un ritardo medio alla laurea di 0,5 anni (0,5 nel 2022 e 0,4 del 2021).

Dai dati dell'indagine **AlmaLaurea** sul profilo dei laureati risulta che l'82,1% dei laureati del 2023 risiede nella provincia di Roma (il 74,3% nel 2023 e il 76,2% nel 2021), il 12,6% (il 10,8% nel 2022 e l'8,3% nel 2021) in altra provincia della regione Lazio, il 5,3% (il 14,9% nel 2022 e il 15,5% nel 2021) in altra regione e nessuno all'estero. Il voto medio di laurea è 110,9 (110,9/110 nel 2022 e 111,2/110 nel 2021).

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA' DEI LAUREATI

I giudizi sull'esperienza universitaria sono decisamente positivi: i “decisamente soddisfatti” del Corso di Laurea sono 29% (dati **AlmaLaurea** 2023, 34% nel 2022, 48% nel 2021), e la percentuale dei complessivamente soddisfatti raggiunge il 90% nel 2023/24 (dati ANVUR, **iC25**; 93% nel 2021/22 e 96% nel 2022/23).

La maggioranza dei laureati nel 2023/24, pari al 77% si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di Laurea Magistrale dello stesso Ateneo (**iC18**) (contro l'80% del 2021/22 e l'83% del 2022/23), mentre il 10% si iscriverebbe allo stesso corso magistrale di un altro Ateneo (dati 2023 **AlmaLaurea**) (contro il 7% nel 2022 e il 17% del 2021), il 9% ad un altro corso magistrale d'Ateneo (4% lo scorso anno) e l'1% ad un altro corso magistrale in un altro Ateneo (6% lo scorso anno).

Nel 2023 il 67% dei laureati (stesso dato del 2022, 74% 2021) la ritiene molto efficace o comunque efficace nel lavoro svolto e il 31% (contro il 32 del 2022 e il 25% del 2021) abbastanza efficace. Complessivamente, quindi, il rapporto tra il numero dei laureati che giudicano molto efficace/efficace + abbastanza efficace nel lavoro svolto quanto imparato dal CdS e il numero laureati intervistati è pari a 98,3% (indicatore **D1.02.02 PIA 2023-25**).

Passiamo all'analisi dei dati ANVUR sull'occupabilità dei laureati. La percentuale dei laureati magistrali occupati ad un anno dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (**iC26**) si mantiene decisamente elevata e in aumento nell'ultimo triennio (92% nel 2023/24, 86% nel 2022/23 e 87% nel 2021/22).

La percentuale dei laureati magistrali occupati ad un anno dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (**iC26BIS**) si mantiene decisamente elevata e in aumento nell'ultimo triennio (92% nel 2023/24, 86% nel 2022/23 e 87% nel 2021/22). La media nel triennio è 88%. I dati sono di poco inferiori rispetto a quelli degli Atenei della stessa regione (media nel triennio 91%) e sostanzialmente allineate a quelli su scala nazionale (media nel triennio 88%).

La percentuale dei laureati magistrali occupati ad un anno dalla laurea non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata di un contratto (**iC26TER**) si mantiene decisamente elevato ed in crescita nell'ultimo triennio (92% nel 2023/24 e nel 2022/23, 87% nel 2021/22). La media nel triennio è 90%. I dati sono di poco inferiori rispetto a quelli degli Atenei della stessa regione (media nel triennio 92%) e di poco superiori a quelli su scala nazionale (media nel triennio 90%).

Ottima nel triennio 2021/22 – 2023/24 la percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (**iC07**): 96% nel 2023/24, 94% nel 2022/23 e 98% nel 2021/22. La media nel triennio è 96%. I dati sono superiori, anche se di poco, rispetto a quelli degli Atenei della stessa regione (media nel triennio 95%) e su scala nazionale (media nel triennio 92%).

La percentuale dei laureati magistrali occupati a tre anni dalla laurea che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (**iC07BIS**) è anch'essa ottima (i valori sono gli stessi dell'indicatore iC07).

Stessa considerazione vale per la percentuale dei laureati magistrali occupati a tre anni dalla laurea non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata di un contratto (**iC07TER**) che ha gli stessi valori dell'indicatore iC07.

In definitiva i dati occupazionali si ritengono decisamente positivi.

QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE E SOSTENIBILITA'

Nel triennio 2021/22 – 2023/24, il rapporto studenti-regolari/docenti di ruolo (**iC05**) è diminuito (dal 4,3 nel 2021/22 al 3,8 nel 2022/23 al 2,9 nel 2023/24). I valori sono inferiori a quello di CdS di altri Atenei della stessa area geografica (mediamente pari a 7,5 nel triennio) e in maniera più marcata rispetto a quelli di altri atenei (mediamente pari a 13,1 nel triennio).

La percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti (**iC08**) è sostanzialmente stabile nel triennio (72% nel 2021/22, 67% nel 2022/23 e 71% nel 2023/24). I dati sono comparabili con quelli degli altri CdS degli altri Atenei della stessa area geografica (67%, 68% e 67%) ma di poco inferiori a quelli nazionali (76%, 74% e 75%).

In termini di qualità della ricerca dei docenti (**iC09**) l'indicatore preso in considerazione presenta valori mediamente pari a 1,0 nel triennio di analisi. I valori sono in linea con quelli degli altri CdS della stessa classe di altri Atenei della stessa area geografica e su scala nazionale.

Molto buona la percentuale della totalità delle ore di docenza impartita da docenti di ruolo a tempo indeterminato (**iC19**); il dato è in diminuzione nel triennio (87% nel 2021/22, 82% nel 2022/23 e 77% nel 2023/24). Il dato medio (82%) è superiore a quello degli altri Atenei (mediamente pari al 74% e al 72% rispettivamente per Atenei della stessa area geografica e su scala nazionale).

Ottima la percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno (**iC21**); nel triennio 2020/21 – 2022/23 (non ci sono dati per l'a.a. 2023/24) essa è pari rispettivamente a 96%, 99% e 97%. Il dato medio (97%) è identico a quello degli altri Atenei della stessa area geografica e su scala nazionale.

La percentuale degli immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (**iC22**) è il 35% (dato 2022/23, non è presente il dato 2023/24); era 74% nel 2020/21 e il 72% nel 2021/22. Tale andamento è del tutto comparabile ai dati degli altri CdS della medesima classe degli altri Atenei, che registrano una simile diminuzione (74% nel 2020/21, 63% nel 2021/22 e 55% nel 2022/23 nella stessa area geografica, 68% nel 2020/21, 59% nel 2021/22 e 62% nel 2022/23 a livello nazionale).

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**iC23**) è pari allo 0% nel triennio di rilevazione (2020/21 – 2022/23, non sono presenti dati 2023/24). Il dato è comparabile con i valori degli altri Atenei a livello regionale e nazionale.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**) è in media del 5% nell'ultimo triennio disponibile 2020/21 – 2022/23 (in aumento del 100% nell'ultimo anno). A livello regionale si ha un valore medio nel triennio del 4% anche qui con incremento del 50% nell'ultimo anno, e a livello nazionale si ha una media nel triennio del 3% (incremento nell'ultimo anno del 150%).

Risulta in diminuzione (5,4) nel 2023/24 il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (**iC27**) (7,7 nel 2021/22 e 6,9 nel 2022/23): il valore dell'indicatore è buono anche in comparazione con i valori degli altri CdS degli altri Atenei (mediamente nel triennio pari a 15,9 e 27,5 rispettivamente per Atenei della stessa area geografica e a livello nazionale).

Infine, nel 2023/24, risulta buono anche il rapporto (4,3) studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (**iC28**) (6,1 nel 2021/22 e 5 nel 2022/23), anche in comparazione con i dati degli altri CdS degli altri Atenei che presentano anche in tal caso valori tipicamente più elevati (mediamente nel triennio pari a 19,9 e 24,5 rispettivamente per Atenei della stessa area geografica e a livello nazionale).

GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM987/2017 e DM6/2019, ALLEGATO E)

Nel triennio 2020/21 – 2022/23 (non sono disponibili i dati 2023/24) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (**iC10**) risulta 2% nel 2020/21, 3% 2021/22 e 2% nel 2022/23. Il dato medio del triennio (22‰) risulta comparabile a quello di CdLM della medesima classe di Atenei della stessa area geografica (media nel triennio pari a 24‰) ed inferiore a livello nazionale (media nel triennio pari a 50‰). Andando ad analizzare le rilevazioni **AlmaLaurea** sui laureati nel 2023 emerge che la percentuale di studenti che dichiara di aver svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal CdS durante il biennio magistrale risulta pari al 7,7% (contro il 14,3% del 2022 e il 14,9% del 2021), tutti nell'ambito del programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea.

La percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**) sono il 7% nel 2023/24, il 14% nel 2022/23 ed infine 16% nel 2021/22): il dato medio (12%) risulta migliore rispetto a quello degli Atenei della stessa area geografica (12%) e peggiore rispetto a quello degli Atenei nazionali (20%).

Non si registrano nel triennio in esame 2021/22 - 2023/24 (come per il precedente triennio) studenti iscritti al primo anno del CdLM che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (**iC12**), mentre per altri CdLM di altri Atenei della stessa area geografica la percentuale è mediamente pari al 4% e per gli Atenei su scala nazionale è al 9%.

CONCLUSIONI

In conclusione, si ritengono buoni i valori degli indicatori relativi ai dati di ingresso e molto buoni quelli relativi ai dati di percorso e di uscita. Si ritengono inoltre molto buoni i dati relativi alla soddisfazione dei laureati magistrali e ottimi quelli della loro occupabilità. Buoni gli indicatori relativi alla qualificazione e quantità del corpo docente. I dati relativo all'internazionalizzazione risultato in chiaro aumento.

MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO PRECEDENTI E VALUTAZIONE DI NUOVE INIZIATIVE

Obiettivo n.1 (Obiettivo n.1 SMA 2023)

Migliorare la mobilità internazionale degli studenti del CdLM (indicatori iC10 e iC11).

Azioni di miglioramento intraprese:

Mantenimento del punto bonus al voto di Laurea per gli studenti che conseguono almeno 12 cfu all'estero e mantenimento del database degli esami già riconosciuti.

Stato di avanzamento:

Efficacia delle azioni intraprese:

Azioni di miglioramento da intraprendere:

Il CdS intende consolidare le azioni già intraprese. In particolare il CdS intende: 1) consolidare con opportune correzioni l'azione introdotta dall'a.a. 2019-2020 per la quale la partecipazione all'Erasmus o ad altro programma di internazionalizzazione è requisito per ottenere un punto di bonus sul voto di laurea (almeno 12 CFU maturati all'estero); 2) continuare con la creazione di un database degli esami sostenuti all'estero e riconosciuti negli anni passati, per agevolare la scelta degli studenti e rendere il processo di riconoscimento quasi automatico; 3) continuare nel processo di semplificazione del processo ed dei requisiti di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (in particolare gli esami facoltativi); 4) mantenere aggiornata la sezione di informazioni per gli studenti Erasmus in entrata e in uscita sul suo sito (<http://gestionale.uniroma2.it/servizi/erasmus/>).

Modalità e risorse:

Monitoraggio degli effetti che le azioni di miglioramento descritte avranno sul numero dei CFU conseguiti all'estero degli studenti. Inoltre, se si riterrà necessario verrà riproposta la somministrazione di questionari agli studenti per identificare criticità e individuare ulteriori possibili azioni di miglioramento da implementare.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Scadenza: fine del prossimo anno accademico

Indicatore: numero di CFU conseguiti all'estero, numero di questionari compilati (se necessari).

Responsabilità:

Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ).

Obiettivo n.2 (Obiettivo n.2 SMA 2023)

Sviluppare la conoscenza del Sistema di Assicurazione Qualità del CdS da parte di studenti e docenti

Azioni di miglioramento intraprese:

Continua comunicazione tra il Coordinatore ed il GGQA tra docenti e studenti.

Stato di avanzamento:

Le attività sono state svolte mensilmente durante i Consigli di Dipartimento e durante gli incontri con i rappresentanti degli studenti nelle varie riunioni del GGQA.

Efficacia delle azioni intraprese:

Buona parte degli studenti sono consapevoli dell'esistenza di un Sistema di assicurazione della Qualità, ne comprendono gli effetti e contribuisce al miglioramento continuo dell'organizzazione delle attività didattiche CdS.

Azioni da intraprendere:

Continuare ad organizzare una serie di incontri con gli studenti dei diversi anni per presentare le attività del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS.

Continuare ad organizzare una serie di incontri con i docenti del CdS per presentare le attività del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS.

Modalità e risorse:

Per ogni anno del corso di studio saranno programmati incontri di informazione e sensibilizzazione con gli studenti, da collocarsi in prossimità o durante l'orario di lezione in modo da garantire un'ampia partecipazione.

In occasione degli incontri con i docenti del CdS si continuerà a presentare l'attività svolta dal Sistema di Assicurazione Qualità.

Responsabilità:

Coordinatore CdS e Docente Responsabile Assicurazione Qualità della didattica.

Obiettivo n.3 (Obiettivo n.3 SMA 2023)

Aumentare l'attrattività del corso.

Azioni di miglioramento intraprese:

Creare nuovi momenti conoscitivi del Corso di Laurea Magistrale e delle sue potenzialità.

Stato di avanzamento:

Lavori in progress.

Efficacia delle azioni:

In valutazione.

Azioni da intraprendere nell'anno futuro:

Proseguire nelle azioni iniziate. La diminuzione delle immatricolazioni al CdLM in Ingegneria Gestionale porta ad affrontare valutazioni di possibili miglioramenti a partire dalla rivalutazione degli indirizzi curriculari proposti.

Modalità e risorse:

Riunioni periodiche previste dal CdS con coinvolgimento di tutti i docenti e delle parti sociali.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:

Scadenza: annuale.

Indicatore: numero di immatricolati, numero di immatricolati fuori regione, numero di iscritti anni successivi.

Responsabilità:

Coordinatore CdS e responsabile attività di orientamento studenti.